



Lunedì 26 Ottobre 2026

[Notizie mercati esteri](#) [1]

L'Île-de-France difende il suo posto tra le principali destinazioni mondiali del turismo d'affari

L'Île-de-France continua a rappresentare una delle principali destinazioni mondiali per il turismo d'affari, grazie alla presenza di oltre **20 siti dedicati all'accoglienza del pubblico professionale** durante tutto l'anno. Secondo uno studio della CCI Île-de-France, nel **2025 il turismo d'affari ha generato nella regione circa 5,5 miliardi di euro di ricadute economiche**, pari a oltre il **17% delle entrate del turismo d'affari nazionale**. La regione conferma quindi il proprio **ruolo centrale nell'economia francese legata a congressi, fiere e manifestazioni professionali**.

Un elemento fondamentale di questa posizione è rappresentato dai **congressi internazionali**. Secondo il ranking annuale dell'ICCA, **Parigi occupa attualmente il 2° posto mondiale**, con **174 eventi e circa 716.000 visitatori**. La capitale è rimasta sul podio quasi ininterrottamente, con due eccezioni: il periodo della **crisi sanitaria** e quello dei **Giochi Olimpici**, quando diversi luoghi normalmente utilizzati per congressi furono destinati alle competizioni sportive.

Le prospettive per il **settore congressuale** rimangono significative anche nel breve periodo. Nel **2026, Parigi deve ospitare più di 10 grandi congressi internazionali**, ciascuno con almeno **5.000 partecipanti**. La maggior parte di questi eventi è legata ad **associazioni professionali del settore medico**, tra cui la **Société Française d'Ophtalmologie (SFO)** e l'**Association Dentaire Française (ADF)**. Anche il **2027** presenta importanti appuntamenti internazionali, tra cui il congresso dedicato a **dermatologia, chirurgia plastica e medicina estetica (IMCAS)**.

Il settore più importante, tuttavia, è quello dei **saloni professionali**, che attirano un numero di turisti d'affari circa **dieci volte superiore rispetto ai congressi**. Nel **primo semestre del 2026**, il numero degli espositori e la superficie occupata dagli stand sono aumentati, con una crescita particolarmente sostenuta dei saloni professionali. Il **numero degli espositori è cresciuto del 10% nei saloni professionali**, mentre nei saloni rivolti al grande pubblico, come il **Salon du Made in France**, l'aumento è stato circa la metà.

Parallelamente, però, il **numero complessivo dei visitatori dei saloni è diminuito dello 0,5%**. Secondo **Jean-Marie Nays**, autore dello studio della CCI, questa diminuzione riflette soprattutto una **trasformazione del pubblico**: sono presenti meno visitatori occasionali o studenti, mentre coloro che partecipano agli eventi sono



maggiormente orientati a fare business. Di conseguenza, la riduzione quantitativa dei visitatori non significa necessariamente una diminuzione dell'attività economica generata dagli eventi.

I dati del **2025** confermano la rilevanza economica del comparto. L'Île-de-France ha registrato **7 milioni di visitatori**, rispetto ai 5,6 milioni del 2023. Nello stesso anno, circa **100.000 imprese**, di cui quasi un terzo straniere, hanno partecipato agli oltre **350 saloni organizzati in 24 siti della regione**. Tra questi figurano eventi di grande rilevanza come il **Salon international de l'agriculture** a Porte de Versailles, il **Salon international de l'agroalimentaire** a Villepinte e il **Salon du livre et de la presse jeunesse** a Montreuil.

L'importanza del turismo d'affari non si misura però soltanto attraverso il numero dei partecipanti. Nel **2025, congressi e saloni hanno contribuito alla conclusione di 18,2 miliardi di euro di contratti**, un valore superiore del **10% rispetto al 2023**. Inoltre, hanno generato **4,1 miliardi di euro di ricadute economiche per gli hotel, i ristoranti e le attività commerciali dell'Île-de-France**. Secondo **Jean-Marie Nays**, questi risultati indicano il **ritorno del settore a un livello comparabile a quello precedente alla pandemia di Covid-19**.

Per mantenere la propria posizione internazionale, la regione deve tuttavia continuare ad adattarsi all'evoluzione dei settori economici. **Bernard Michel**, eletto della CCI e presidente di **Viparis**, società che gestisce 10 siti di congressi ed esposizioni, sottolinea l'importanza di **anticipare i settori emergenti**. Tra quelli indicati figurano le **nuove tecnologie, la cybersecurity, la salute, l'intelligenza artificiale e l'e-sport**. Un esempio è **VivaTech**, che nel 2026 ha raggiunto **200.000 visitatori**, coinvolgendo **15.000 start-up e 4.500 espositori**.

Un altro elemento fondamentale per sostenere il turismo d'affari è rappresentato dalle **infrastrutture ricettive e di trasporto**. L'Île-de-France dispone di circa **160.000 camere d'albergo** e di una **rete di trasporti** che permette di collegare i principali luoghi degli eventi. Il successo di manifestazioni come **Maison & Objet, con 67.000 visitatori, Who's Next, con 45.000, e Wine Paris, con 63.000**, dipende quindi anche dalla capacità della regione di accogliere grandi flussi di visitatori professionali.

In prospettiva, un ulteriore miglioramento dei collegamenti dovrebbe derivare dal **Grand Paris Express**. In particolare, la **futura linea 17, prevista per il 2028**, dovrebbe migliorare l'accessibilità di alcuni importanti parchi espositivi, tra cui **Villepinte, il più grande della Francia, e Le Bourget**, entrambi situati in Seine-Saint-Denis. Attualmente questi siti sono serviti dal **RER B**, mentre l'arrivo della linea 17 dovrebbe contribuire a rafforzarne il collegamento con il resto della regione.

Nel complesso, l'articolo evidenzia come il **turismo d'affari costituisca un settore strategico per l'Île-de-France**. La forza della regione deriva dalla combinazione tra una **grande offerta di fiere e congressi**, la presenza di **numeroso imprese internazionali, infrastrutture ricettive importanti** e una forte capacità di attrarre eventi nei **settori emergenti**. I dati mostrano inoltre una **trasformazione del mercato**: anche se il numero complessivo dei visitatori dei saloni è leggermente diminuito, la crescente presenza di professionisti orientati al business ha contribuito a mantenere elevato l'**impatto economico**, con **18,2 miliardi di euro di contratti e 5,5 miliardi di euro di ricadute economiche generate dal turismo d'affari nel 2025**.

(Contributo editoriale a cura della [Camera di Commercio Italiana per la Francia di Marsiglia](#) [2])

Ultima modifica: Lunedì 26 Ottobre 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

[Turismo](#) [3]



mondiali-del-turismo-daffari

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-francia-marsiglia>

[3] <https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D484>